

## Sanità

San Camillo,  
ok della Regione  
a Villa Salus

## La vicenda

● La Guardia di Finanza di Venezia ha denunciato per truffa due persone che vendevano via web cani di razza, tenendoli in condizioni malsane e con documentazione falsa.

● L'indagine ha preso avvio da una segnalazione dopo l'acquisto, tramite un annuncio inserito su un noto portale. A differenza di quanto pubblicizzato, il cane era sprovvisto del microchip identificativo e non era stato sottoposto alla profilassi sanitaria obbligatoria. È morto pochi giorni dopo l'acquisto

● Una perquisizione ha portato a trovare in una piccola baracca, in spazi angusti e in condizioni igieniche inadeguate, pronti per essere venduti, 10 cuccioli

Ok della Regione all'acquisto del San Camillo da parte di villa Salus. Palazzo Balbi nei giorni scorsi ha deliberato la variazione di titolarità e l'aggiornamento dell'accreditamento. Con questo atto la Regione ha così dato la risposta positiva che tutti aspettavano superando le preoccupazioni del sindacato rispetto il mantenimento della classificazione di istituto di ricerca Iress.

«Riteniamo utile adesso concentrarci sulle garanzie di mantenimento dell'organico e sul progetto di Villa Salus rispetto al mantenimento ed potenziamento dei servizi erogati», dice polemicamente Pietro Polo della Uil Flp che non aveva chiesto l'incontro in prefettura sul futuro dell'ospedale. Dopo mesi di voci e di paure il mese scorso si sono concluse le operazioni per la cessione del San Camillo e del centro Stella Maris, che passeranno dalla Fondazione Opera San Camillo alla Congregazione delle Mantellate Serve di Maria. Nei fatti, a acquistare le due strutture sarà un fondo privato, la gestione invece passerà alle suore che già gestiscono villa Salus e, per la parte dell'assistenza, alla cooperativa Codess. «Verranno tutelati il personale e l'occupazione — hanno assicurato le parti coinvolte — l'obiettivo è salvaguardare e potenziare le strutture esistenti e l'eccellenza della ricerca, rendendole sempre più sinergiche con il servizio sanitario regionale».